

Domenica, 25 Novembre 2018 11:04



“Cultura e sport”, premio a Maurizio Tuci e Vittoria Guazzini



(/media/k2/items/cache/5332881b03d17e99985c4ec0d35ed3e3_XL.jpg)

Da sinistra, Maurizio Tuci, Franco Benesperi e Vittoria Guazzini

L'evento della Fondazione Banca Alta Toscana

di **Gina Nesti**

QUARRATA – Maurizio Tuci e Vittoria Guazzini sono i vincitori del premio “Cultura e sport” della Fondazione Banca Alta Toscana. La cerimonia si è svolta nell’auditorium della banca, a Vignole.

A fare gli onori di casa, Franco Benesperi, presidente della fondazione, allo storico Claudio Rosati e al giornalista sportivo Antonio Mannori, il compito di coordinare la cerimonia.

Il premio non è altro che un riconoscimento alle eccellenze, a coloro che hanno conseguito, nell’anno, risultati prestigiosi in ambito culturale e sportivo. Temi cari e valorizzati da sempre dalla Fondazione.



Fare cultura vuole dire creare occasioni di crescita per il nostro spirito, ha spiegato Claudio Rosati motivando il riconoscimento a Maurizio Tuci, direttore artistico di Serravalle Jazz. Tuci ha organizzato e promosso sul territorio pistoiese numerose manifestazioni. Il suo è stato un impegno imponente: giornalista, animatore del circolo

cinematografico del Fedic, protagonista, insieme ad altri, del premio “Cino da Pistoia”, protagonista del Centro di documentazione ed arte del ‘900.

“Tuci – ha sottolineato Rosati - ha intuito e proposto la generazione di mezzo della pittura del ‘900 , ha recuperato la dimora del vescovo Scipione de Ricci, l’unico personaggio che Pistoia ha avuto a livello europeo, rappresentante pistoiese del Giansenismo. Rosati ha definito Tuci un “mediatore culturale, per il suo ruolo maieutico prezioso di levatrice, riesce a trarre dalle persone, dall’artista, dalla situazione, dall’esperienza, il meglio che ha e riesce, cosa che non è sempre semplice a fare, un ponte e restituirlo a noi. Per riuscire a fare questo occorre, una sapienza interdisciplinare che ormai è capace solo chi fa le cose per diletto”.

Vittoria Grazzini protagonista del ciclismo mondiale, nel 2018 ha conquistato otto medaglie d’oro - sette su pista -: campionessa europea a cronometro, campionessa italiana sia della gara in linea che a cronometro.

Diciotto anni tra un mese, frequenta il quinto anno di liceo, Vittoria eccelle anche nello studio oltre che nello sport.

La sua passione per la bicicletta da corsa è iniziata a sette anni quando ricevette in regalo una bicicletta da corsa dalla quale non è più scesa. Ha iniziato nella categoria giovanissime nel Velo club Seano, dove è rimasta per nove anni, una squadra che le ha insegnato molto, è passata poi alla squadra Impas San Vincenzo dove ha i primi risultati importanti 12 vittorie tra le quali il Campionato italiano nella categoria Allieve, la massima gara a cui si può ambire, nella categoria Juniores nella società Vecchia Fontana con la quale ha fatto le prime esperienze internazionali, poi arriva l’affiliazione al team Team Zhiraf Guerciotti Selle Italia dove realizza una stagione fantastica.

Soddisfatto il presidente Franco Benesperi.

“La nostra fondazione come tutte le fondazioni, favorisce la crescita sociale e culturale del territorio - ha spiegato Benesperi - in questa occasione non è importante svolgere questa attività concedendo solo contributi di tipo economico,

ma anche creare occasioni di incontro e e valorizzazione di quelli che sono i figli migliori del nostro territorio che devono essere di esempio per tutti noi, perché ognuno di noi possa emularli e raggiungere traguardi importanti che hanno raggiunto i premiati di questo pomeriggio: una giovanissima campionessa di ciclismo e un operatore culturale che per tutta la vita ha svolto la promozione culturale del territorio pistoiese”.

Una “fame” di cultura quella di Maurizio Tuci che nasce all’età di 14 anni durante i soggiorni estivi da uno zio a Roma. Proprio a Roma si è affezionato a tutto quello che era la cultura romana, medievale e rinascimentale, mentre la passione per il cinema è nata frequentando il Modernissimo di Pistoia dove proiettavano film musicali jazz.

“Non pensavo di meritare un premio per delle cose normali - chiosa Tuci - però sono contento perché a volte capita, a fare questi lavori, di prendere delle scarpate in faccia, se invece ci danno un premio ben venga, sono contento. Il mio obiettivo, non essendo più giovane, è quello di continuare a fare quello che faccio. Mentre un sogno ce l’ho: un museo del cinema a Pistoia e uno dedicato a tutto quello che ha fatto il Tronci, il costruttore di piatti musicali per le batterie dei più grandi musicisti del mondo”.

“Sono contenta di questo riconoscimento, è stata un’annata fantastica per me, non mi sarei mai aspettata di raggiungere questi livelli - ha sottolineato la campionessa Grazzini - sono soddisfatta del lavoro che ho fatto tutto l’anno e questo premio è un onore. Mi sto allenando in pista e spero di poter fare ancora qualche coppa del mondo, sono impegnata con la scuola ma ce la metterò tutta”.

Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto, dottoressa Emilia Zarrilli, il sindaco di Poggio a Caiano Francesco Puggelli, Gabriele Magni assessore allo sport del Comune di Pistoia, Patrizio Mearelli assessore al comune di Quarrata.

Tweet

Mi piace 0

questo articolo è stato offerto da: